



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/15 DEL 8.2.2006

**Oggetto: Attività di spettacolo da realizzarsi in Sardegna. Criteri e modalità di concessione dei contributi  
- L.R. 22.01.1990, n. 1, art. 56.**

La Regione incoraggia lo sviluppo delle attività che tendono ad incrementare l'offerta di spettacolo nel territorio regionale, tramite i fondi stanziati dall'art. 56 della L.R. 22.1.1990, n. 1.

La norma prevede la concessione ad enti ed organismi che operano nel campo del teatro, della musica e della danza di contributi da destinare all'attuazione di programmi di attività e al sostegno delle spese di gestione di strutture condotte stabilmente e continuativamente.

La concessione dei benefici è ancora regolata dalla deliberazione 29/42 del 29.8.2002, approvata in attuazione di quanto previsto dall'articolo 19 della L.R. 22.8.1990, n. 40, disciplina che pare opportuno modificare anche in considerazione del fatto che nel 2005 sono stati definiti per la prima volta dei criteri di premialità, orientati non solo a sostenere il comparto ma anche a indirizzarlo verso il raggiungimento di alcuni obiettivi.

Per impostare la revisione dei criteri e modalità di concessione dei contributi proposta è stata realizzata una prima analisi del contesto, illustrata nell'Allegato A, la quale seppure parziale e non certamente esaustiva offre una serie di spunti di riflessione sull'andamento del settore dello spettacolo in Sardegna ed evidenzia alcune criticità, quali il basso numero di spettatori e la forte concentrazione delle produzioni nelle realtà urbane. Emerge inoltre una debolezza strutturale di molti organismi aggravata dalla modesta aggregazione e cooperazione delle strutture che porta ad una limitata diffusione delle proposte di spettacolo ed una carente programmazione temporale e territoriale delle attività.

Inoltre, anche i dati riferiti alle premialità attuate nel 2005, che hanno riguardato la quasi totalità degli organismi (circa il 90%) e sono relativi al triennio precedente, sottolineano l'esiguità della quota di produzioni originali sul totale degli spettacoli (7%), e rivelano che la distribuzione territoriale ha coinvolto in media 10 comuni. Il numero medio di spettatori paganti è stimato intorno a 146 per spettacolo e nove operatori su 67 hanno organizzato spettacoli totalmente gratuiti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

Pur in assenza di una legge di riassetto del comparto, di cui permane forte l'esigenza, si rivela opportuno sostenere e consolidare il settore ed agevolare il superamento graduale delle criticità rilevate, modificando i criteri di concessione dei contributi al fine di:

- stimolare l'innovazione dei progetti, premiando le produzioni originali ed in particolare quelle che promuovono la creatività legata alle più importanti specificità culturali della Sardegna;
- incoraggiare la distribuzione fuori dall'Isola di produzioni realizzate in Sardegna, al fine di promuovere l'immagine e l'economia della Regione;
- aiutare la formazione di competenze artistiche legate alle produzioni, in particolar modo tra i giovani;
- favorire una più ampia distribuzione anche nelle zone in cui è più carente l'offerta culturale e una migliore calendarizzazione delle manifestazioni, orientata ad evitare sovrapposizioni;
- incentivare il numero degli spettatori anche attraverso la formazione del pubblico, con particolare attenzione per i giovani e per le fasce deboli (disagio sociale, carceri, centri di recupero, etc.);
- incentivare l'aggregazione in circuiti anche multisetoriali e la più ampia diffusione degli spettacoli prodotti;
- valorizzare le esperienze e le professionalità più solide del territorio, con particolare riferimento agli organismi di interesse regionale come i teatri stabili e di tradizione, le compagnie professionali di teatro, di musica e di danza, i maggiori circuiti regionali.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Sport e Spettacolo propone che venga mantenuto il sistema delle premialità, che tiene conto sia delle capacità tecnico-organizzative dei richiedenti e sia dell'opportunità di orientare il sistema verso un percorso di superamento delle fragilità rilevate. Sottopone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale la proposta di criteri e modalità, che illustra di seguito.

### **1. Soggetti ammissibili**

Associazioni, cooperative, società, consorzi o organismi legalmente costituiti con atto pubblico, che abbiano le seguenti caratteristiche:

- compagnie di produzione: sviluppano prevalentemente attività di produzione (e diffusione delle proprie opere) nei diversi settori artistici;
- compagnie di produzione e/o distribuzione: oltre a sviluppare attività di produzione e diffusione nei diversi settori artistici, gestiscono una sala di pubblico spettacolo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- circuiti territoriali: svolgono attività di distribuzione e diffusione di spettacoli in ambito regionale o provinciale;
- organizzatori di rassegne e festival: assicurano lo svolgimento in Sardegna di grandi eventi di pubblico spettacolo, di richiamo nazionale e internazionale

e che abbiano svolto attività continuativa e documentata negli ultimi 5 anni.

## **2. Tipologia degli interventi ammessi a contributo**

Programmi annuali o stagionali di danza, musica e teatro, articolati nei tempi d'effettuazione e nei contenuti, riguardanti la produzione e la distribuzione di spettacoli, rappresentati in luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio regionale, essenzialmente senza scopo di lucro e che abbiano carattere di stabilità e continuità.

## **3. Ammontare del contributo**

Per gli operatori che hanno sede legale e svolgono attività esclusivamente nelle province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Olbia-Tempio e Oristano, il contributo regionale può rappresentare fino al 70% delle spese sostenute a causa della loro difficoltà a recuperare altre entrate per l'insufficiente dimensione del pubblico di questi territori e che per tutti gli altri organismi il contributo regionale non può superare il 60% delle spese sostenute.

## **4. Requisiti di ammissibilità**

Per beneficiare dei contributi gli interessati devono:

**a)** presentare regolare domanda sottoscritta dal legale rappresentante, redatta sulla modulistica predisposta dall'Assessorato, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, a "Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Sport e Spettacolo - Viale Trieste 186 – 09123 CAGLIARI" entro e non oltre la data di scadenza prefissata. In caso di utilizzo del servizio postale, farà fede la data apposta in partenza.

La domanda è valutata solo se corredata dei seguenti documenti:

- programma e relazione artistica (della lunghezza massima di due cartelle) che evidenzino particolarmente la caratterizzazione delle attività complessive, comprese quelle collaterali e di promozione;
- preventivo finanziario a pareggio delle entrate e delle uscite (da redigere esclusivamente utilizzando il modulo disponibile sul sito Internet della Regione);
- verbale di approvazione del programma e del preventivo da parte degli organi statuari (da redigere esclusivamente utilizzando il modulo disponibile sul sito Internet della Regione);
- dichiarazione sostitutiva sull'attività, finalizzata alla determinazione della misura del contributo (da redigere esclusivamente utilizzando il modulo disponibile sul sito Internet della Regione);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- atto costitutivo e statuto;
- elenco dei soci e delle relative cariche sociali, aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- curriculum artistico dell'organismo riferito ai due anni immediatamente precedenti alla domanda;

**b)** avere sede nel territorio regionale ed essere associazione, cooperativa, società, consorzio o altro organismo costituito legalmente con atto pubblico, che abbia scopi istituzionali riguardanti la produzione e distribuzione di uno o più dei seguenti generi di spettacolo:

- **teatro** (classico, dell'infanzia e dei ragazzi, di figura, sperimentale, sardo, di strada ecc.).
- **musica** (lirica, concertistica, sarda, sperimentale, jazz, rock, ecc.)
- **danza** (classica, jazz, moderna, ecc.)

**c)** essere un'organizzazione rappresentativa di una pluralità di soggetti, avere organi statutari funzionanti e istituzionalmente completi, essere orientata a fornire servizi utili alla collettività o a parti di essa e non al semplice interesse dei soci e operare in modo esclusivo e continuativo in uno o più dei precedenti generi di spettacolo da almeno 5 anni con programmazione regolare per la maggior parte dell'anno, fatta eccezione per le rassegne e festival che concentrano la loro attività in periodi brevi e definiti;

**d)** possedere capacità tecnico-organizzativa, dimostrata dall'esistenza di una struttura condotta stabilmente e continuativamente (per struttura s'intende un'organizzazione di mezzi e persone stabilmente e continuativamente destinata ad attività teatrali e musicali come da scopi istituzionali); dalla disponibilità di un direttore artistico o musicale e/o di un regista o di un coreografo in possesso di professionalità documentata con curriculum idoneo e di una sede organizzativa distinta dall'abitazione degli associati. Nel caso tale requisito non sia posseduto alla scadenza delle domande di contributo per l'anno 2006, gli organismi hanno facoltà di provvedere entro i successivi trenta giorni;

**e)** aver utilizzato con regolarità i precedenti contributi, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'articolo 13 della L.R. 09.06.1994 n. 27, dall'art. 50 della L.R. 29.01.1994, n. 2 e dal Capo VI del DPR 28.12.2000, n. 445;

**f)** essere in regola e aggiornati negli adempimenti di legge e fiscali, soprattutto in riferimento a quelli di cui al D.P.R. 26/10/1972 n. 633, 26/10/1972 n. 640 e al D.P.R. 22/12/1986 n. 917 e loro successive integrazioni e modificazioni, e di quelli relativi al rispetto dei contratti di lavoro.

#### **5. Criteri di programmazione della spesa per il triennio 2006 – 2008**

La disponibilità complessiva del capitolo di bilancio viene così ripartita:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- il 5% della dotazione è riservato per soddisfare le eventuali richieste di organismi precedentemente non finanziati e residenti nelle province che non abbiano beneficiato di un insieme di contributi pari alle percentuali loro riservate dalla programmazione territoriale del bilancio regionale (art. 39 della L.R. 4/2000 - legge finanziaria);
- una quota di € 1.032.913,79 è destinata ai comuni capoluogo di provincia e la programmazione di questa somma non è disciplinata dalla presente deliberazione, ma deve essere suddivisa tra i beneficiari, in base alla popolazione residente, per la loro programmazione di pubblici spettacoli (art. 50 della L.R. 6/1995 - legge finanziaria 1995);
- la disponibilità restante viene utilizzata, nei limiti delle risorse poste annualmente in bilancio, per la concessione di:
  - un contributo fino alla misura dell'80% di quanto percepito in media nel quadriennio precedente agli organismi d'interesse regionale;
  - un contributo fino alla misura del 70% di quanto percepito in media nel quadriennio precedente agli altri organismi inseriti nei precedenti programmi contributivi;
  - un contributo per un importo massimo di € 20.000,00 agli organismi di nuovo inserimento, compresi quelli finanziati per effetto dell'art. 39 della L.R. 4/2000;
  - singole premialità in applicazione dei criteri contenuti nell'Allegato B.

In coerenza con quanto previsto nella deliberazione del 2005, la nozione d'organismi d'interesse regionale si applica a quanti assicurano il funzionamento di:

- Teatri stabili e Teatri di tradizione, riconosciuti come tali dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Compagnie professionali di teatro, musica e danza, riconosciute come tali dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con un numero di giornate contributive non inferiore a 1.600;
- Circuiti di diffusione di spettacoli a livello regionale, che distribuiscono non meno di 100 rappresentazioni annuali in almeno 10 comuni diversi;
- Festival musicali internazionali, con un bilancio annuale non inferiore a € 500.000,00 e/o coordinati in reti regionali già istituite, che abbiano un bilancio annuale complessivo non inferiore ad € 1.000.000,00.

### 5.1 Criteri di calcolo della premialità

Tutti i beneficiari parteciperanno all'assegnazione di una quota **premialità**, calcolata secondo le



seguenti modalità:

- individuazione del comparto di riferimento (teatro, musica o danza) in base alle indicazioni del richiedente nell'apposita scheda;
- applicazione dei parametri indicati nell'Allegato B, che individua tre distinte graduatorie rispettivamente riferite al teatro, alla musica e alla danza, e assegna un punteggio complessivo per la quantificazione della quota, utilizzando dati relativi al triennio precedente (2003-2005);
- attribuzione dei punti calcolati in base alle informazioni riportate nella dichiarazione sostitutiva sull'attività finalizzata alla valutazione e allegata alla domanda, la cui mancata o parziale compilazione non consentirà l'attribuzione del contributo;
- al fine di riequilibrare l'investimento sui tre comparti, e compensare il settore della danza penalizzata dalle precedenti programmazioni contributive con un peso del 3,84% (a fronte del 42,73% per il teatro e del 53,43% per la musica) si propongono per ciascun comparto le seguenti percentuali di spesa, calcolate sulla disponibilità finanziaria complessiva:
  - **teatro:** 45%
  - **musica:** 50%
  - **danza:** 5%
- ammissione alla quota di premialità soltanto degli organismi che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti.

Le singole assegnazioni della premialità sono determinate dividendo la somma complessiva disponibile per ogni ambito per il totale dei punti cumulati da tutti gli organismi ammessi a contributo nel medesimo ambito, e moltiplicando quindi il risultato per la cifra individuale raggiunta dal singolo organismo, fino al limite della singola richiesta.

A titolo d'esempio, si riporta la formula applicabile ad un qualsiasi comparto:

- A. Somma attribuita: € 320.000,00
- B. Punti complessivamente cumulati dagli organismi ammissibili e finanziabili: 2.000
- C. Valore economico di ogni punto (risultato di A/B): € 160,00
- D. Punti ottenuti dall'organismo **XY**: 50
- E. Contributo assegnabile all'organismo **XY** (risultato di CxD): € 8.000 (a condizione che ciò non produca lo sfioramento della richiesta formulata).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

## **6. Modalità di erogazione del contributo**

All'erogazione dei contributi si provvede:

- in un'unica soluzione, ovvero ad ultimazione dell'attività ammessa a contributo, su presentazione all'Assessorato di regolare rendiconto finanziario, entro il 28 febbraio dell'anno successivo allo svolgimento del programma di attività;
- nella misura anticipata dell'80%, su domanda del beneficiario e limitatamente agli organismi che abbiano già ricevuto contributi ai sensi dell'art. 56 L.R. n. 1/1990, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nei registri ISVAP, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 o fideiussione bancaria;
- nel limite del 50% del contributo, per i richiedenti ammessi per la prima volta, dietro presentazione di garanzia fideiussoria di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nei registri ISVAP, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 o fideiussione bancaria;

Il beneficio dell'anticipazione non è concesso agli organismi per i quali è stato disposto un disimpegno negli ultimi due anni, per incompleto utilizzo delle somme attribuite dalla Regione né viene riconosciuto agli organismi che non abbiano mai ottenuto un contributo regionale.

Il patrocinio della Regione dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione (quali conferenze stampa, messaggi pubblicitari, affissioni, locandine e programmi di sala) con evidenza adeguata al livello di sostegno, anche in relazione ad altri sponsor ed erogatori di contributo.

L'Assessore, infine, riferisce che, con il disegno di legge finanziaria per l'anno 2006, si è provveduto al differimento dei termini per la presentazione delle domande relative alla programmazione per l'anno 2006, al fine di consentire l'entrata in vigore dei presenti criteri. Nel caso tale condizione non si verificasse, è concessa la facoltà a tutti gli interessati di integrare i progetti presentati alla precedente scadenza del 31 gennaio, con la documentazione richiesta dalla presente delibera e dall'Allegato B, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul sito Internet della Regione.

**LA GIUNTA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

VISTA la L.R. 22.1.1990, n. 1, art. 56;

VISTA la L.R. 22.8.1990, n. 40, art. 19;

UDITA la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e ritenuto di doverla condividere;

ACQUISITO il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

#### **DELIBERA**

- di approvare i criteri e modalità di concessione dei contributi per l'organizzazione di attività di spettacolo da realizzarsi in Sardegna, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 22.01.1990, n. 1, illustrati in narrativa.
- di approvare i parametri per l'attribuzione delle premialità contenuti nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
- di revocare la precedente deliberazione 29/42 del 29/08/2002;
- di disporre la pubblicazione sul BURAS della presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru